

Ho avuto l'onore di far pervenire ad ognuno dei miei colleghi una mia pubblicazione, per la qual cosa non tornerò sulla parte generica. Mi limiterò solamente a dire che da ben 14 anni, in seguito a esperimenti fatti da me, ho potuto introdurre i medicamenti eroici nelle vene umane ed averne risultati splendidissimi.

Anche il sublimato, in mezzo alla generale trepidazione, si è potuto introdurre nelle vene, ottenendo persino nel periodo più acuto d'infezioni gravissime immenso sollievo dei pazienti, anzi prova certa di vite salvate.

Chiamato al Ministero di agricoltura, allorchè disgraziatamente ferveva in Italia l'afte epizootica, io non ho fatto che trasportare i miei studii dalla clinica umana alla clinica zoiatrica.

Il mio non è un metodo recente, non è un segreto, non include parte qualsiasi di lucro sperato o riservato a me. Se questo che ho fatto è poco, posso dire col poeta che ho dato tanto quanto avevo. Fortunatamente per me e anche, dirò, per l'Italia, i responsi di codesta cura hanno corrisposto alle mie speranze.

Ho veduto su taluni giornali italiani osservazioni poco amabilmente fatte, ma ritengo che se io non fossi un uomo politico codeste osservazioni non sarebbero sorte: all'uomo di scienza non ne furono fatte mai! Io posso dire, non tanto per me quanto per soddisfazione di tutti, che Rodolfo Virchow, trovandosi fra Lister e me, ha detto, al cospetto dei dotti della Germania che quello che il celebre Lister ha saputo fare per la superficie del corpo io avevo potuto modestamente fare per il sangue. (*Commenti.*)

Sicchè quando ancora si muovesse una obiezione al metodo scientifico (ciò che non si legge più, se io guardo tutte le pubblicazioni che si fanno nelle effemeridi scientifiche del mondo) avrei come un di Paolo Emilio serenava la sua coscienza nel giudizio di Fabio Massimo, potuto serenare la mia in quello di Rodolfo Virchow.

Ma passando adesso alla dimostrazione cui i miei egregi colleghi hanno diritto, mi permetterò di leggere alcune soltanto delle relazioni che si ricevono al Ministero di agricoltura. E comincerò dall'ultima:

« Reggio Emilia. — Prefetto Buraggi. — Metodo curativo questa cattedra ambulante agricoltura ha finora dato risultati splendidi. Assicuro Eccellenza Vostra che favo-

rirò presso municipio opera coloro che attendono diffusione tale metodo. »

Guerci. Di dove viene?

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Da Reggio Emilia, dal prefetto Buraggi.

« Il principe Rospigliosi indirizza a me queste notizie: « Lieto di comunicare l'accluso telegramma, colgo l'occasione per esprimere, ecc. Cura Baccelli seguita dare ottimi risultati, specialmente casi gravi. »

Il professore Lanzillotti riceveva da Sospiro il seguente telegramma del signor Torchio:

« Vero successo cura Baccelli afte epizootica. »

« Prefetto Gandin — Seguito invio opuscolo V. E. questo veterinario dottor Pietroni, da me espressamente invitato, si recò comune Masse-Monteregioni combattere in otto bovini afte epizootica.

« Pregiomi segnalare V. E. brillantissimi risultati ottenuti attuazione suo metodo cura, col quale si ottenne tra il terzo e il quarto giorno guarigione dei colpiti, ecc. »

« Veterinario Labella di Fossano — Intrapreso vostro metodo cura contro afte n. 30 bovine, ottenemmo ottimi risultati. Permettomi parteciparle notizia, riserbandomi posdomani spedire bollettino. »

« Prefetto Novara — Debbo dichiarare che le iniezioni endovenose, ove furono praticate, fecero miracoli. »

Ma poi se c'è qualcheduno che desidera ancora conoscere altre notizie pervenutemi, io ne ho a centinaia. So che molti dei colleghi sono a questa questione interessati, e sarò felice di dar loro tutte le spiegazioni possibili. Diventa oramai una questione, dirò così, di onore paesano.

Ebbene, io credo che in certi momenti sia necessario seguire il verso di Orazio: « Sume superbiam quaesitam meritis. » Non dico di aver fatto cosa grande, no, ho fatto cosa utile; e l'equivalente sta in centinaia di milioni, che si possono risparmiare. C'è qualche giornale anche di fuori che può mettere in dubbio l'effetto della cura? Ma ditemi, o signori: abbiamo dovere di credere, per esempio, che i veterinari tedeschi, siano migliori di quelli italiani? O perchè dunque, invece di prendere queste notizie, che tentano oscurare risultati che oramai non si possono mettere in dubbio da alcuno, non si raccolgono invece i fatti veri, che onorano ed avvantaggiano il Paese? È questo